

ALLE OBLATE

Affinati esplora le integrazioni

'Leggere per non dimenticare'

OGGI alle 17,30 alla Biblioteca delle Oblate (via dell'Oruolo 26 - via Sant'Egidio 21) a Leggere per non dimenticare, ciclo di incontri a cura di Anna Benedetti, Eraldo Affinati (nella foto) presenta i suoi libri Peregrin d'amore. Sotto il cielo degli scrittori italiani (Mondadori) e L'11 settembre di Eddy il ribelle (Gallucci).

PEREGRIN d'amore. Sotto il cielo degli scrittori italiani (Mondadori, 2010), è nato alla Città dei Ragazzi di Roma, la comunità educativa che ospita adolescenti privi di supporto familiare, dove da tempo insegno la nostra lingua ai minori stranieri non accompagnati. Un giorno alcuni



giovani afghani mi chiesero chi fosse Marco Polo, al quale erano intitolate le stanze in cui vivevano.

I miei interlocutori avevano compiuto lo stesso viaggio del famoso mercante veneziano, benché all'incontrario: dalle terre di Gengis Khan erano arrivati fino a Venezia. Spiegando a loro il Milione, dissi a me stesso: sto raccontando un grande scrittore in un luogo preciso della società contemporanea.

E se facessi lo stesso con i protago-

nisti della letteratura italiana? Così è stato. Partito da Castel del Monte, sono arrivato fino a Capreara sulla tomba di Giuseppe Garibaldi. Ho fatto un lungo viaggio nel sentimento italiano, dall'Umbria di San Francesco fino alla Roma di Pasolini con Firenze al centro delle operazioni, grazie a Dante Alighieri, cui il titolo del libro rende esplicito omaggio, Niccolò

Machiavelli, Giovanni Boccaccio, Galileo Galilei e Carlo Collo di. Dalla Londra foscoliana alla Napoli leopardiana, *Peregrin d'amore*. Sotto il cielo degli scrittori italiani vuole essere una dichiarazione d'amore nei confronti della nostra tradizione, troppo spesso confinata nella bacheca.

ANCHE L'11 settembre di Eddy il ribelle (Gallucci, 2011), l'altro libro di cui parlerò questo pomeriggio nella rassegna *Leggere per non dimenticare*, scaturisce dalla mia esperienza scolastica: si tratta infatti di una favola per ragazzi, ma non solo, che intende raccontare, usando la chiave dell'amicizia, a chi era ancora bambino nel 2001, il più grave attacco terroristico di tutti i tempi e il suo significato nella storia dei popoli del mondo.

Eraldo Affinati

